



Consiglio Regionale della Campania

UFFICIO STAMPA

NEWSLETTER EMERGENZA CORONAVIRUS (del 4 maggio 2020 alle ore 17,30)

Fase 2 tra anticipi e decreto di maggio

“Fino al 17 maggio saranno in vigore le misure contenute nell'ultimo Dpcm. Le Regioni ogni giorno ci forniranno i dati aggiornati” – ha spiegato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dopo un lungo vertice con il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri sul decreto di maggio che dovrebbe essere varato in settimana. Il provvedimento riguarderà il sostegno a famiglie e imprese.

Si discute in particolare di alcune misure, dai trasferimenti a fondo perduto alle imprese allo sblocco dei circa 12 miliardi di debiti della pubblica amministrazione, dall'esatta dimensione del reddito di emergenza all'aumento del Fondo Sanitario Nazionale. Il contenuto economico è stato già annunciato ed ha una valenza di 55 miliardi, legato allo scostamento di bilancio. Sono destinati a salire a oltre tre miliardi i fondi per la sanità. Una cifra non sarebbe stata ancora definita, ma per il sostegno alla sanità e il rafforzamento dei covid hospital, dovrebbero aumentare i 2,5 miliardi originariamente previsti.

Fase 2, 3,5 milioni agli Enti locali

Nel corso della videoconferenza tra i Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale, coordinata dalla Protezione civile e dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, con la partecipazione dei viceministri dell'economia, Laura Castelli e Antonio Misiani, sono state date le prime risposte ai quesiti posti dalle regioni a statuto speciale sull'impatto finanziario che le misure economiche messe in campo dal governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 hanno sui loro bilanci. Il contributo per oltre 3,5 mld previsto per gli enti locali sarà garantito anche per gli enti locali delle regioni a statuto speciale; così come il contributo previsto per il trasporto pubblico locale; allo stesso modo, avranno a disposizione le risorse per i rimborsi dei prestiti inferiori a 100 milioni dovuti alla sospensione delle rate dei mutui per il 2020.

Il 4 maggio il Ministro Francesco Boccia è tornato sul tema dei "percorsi differenziati" nella fase della ripartenza, ammettendo la possibilità di percorsi differenziati fra le regioni per l'uscita dall'emergenza. "Il sistema di monitoraggio che il ministro Speranza ha varato - ha spiegato - ci consentirà già la prossima settimana di valutare, insieme alle regioni, i dati e capire se siamo in grado di fare le linee guida per i lavoratori dei settori che sono ancora fermi. Dal 18 maggio potremo procedere a differenziazioni territoriali. E' una questione di giorni, non di mesi"

Elezioni regionali nella finestra estiva, non rimandate in autunno

Le Regioni in scadenza elettorale chiedono di andare al voto in questa finestra estiva che si è aperta con la fase 2 tenendo conto, secondo alcuni studi, che c'è la possibilità di un ritorno della pandemia coronavirus in autunno.

Lo sostiene il presidente della regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, in audizione presso la Commissione Affari costituzionali: "si è aperta ieri la Fase 2 e si è affievolita la fase di lockdown, i cittadini nel mese di giugno, luglio e agosto saranno chiamati ad andare a lavorare e il fatto che i cittadini debbano rinunciare a una finestra di diritto di voto ci sembra incongruente. Riteniamo vi sia la possibilità di svolgere ordinatamente nei mesi di giugno, luglio o agosto la finestra elettorale ove le condizioni lo consentano". Si tratta del decreto che ha prorogato la scadenza di sei legislature regionali e del voto per il rinnovo dei Consigli.

Toti spiega che nel momento in cui il governo ha deciso di intervenire di materia elettorale ha ascoltato le 6 regioni interessate, e nel testo su cui le regioni si sono espresse formalmente hanno dato una possibile data nelle prime due settimane di luglio, oltre a una serie di opportune revisioni al dettato normativo, "questo testo è stato inviato al Governo e il consiglio dei ministri ha deciso di deliberare in una forma diversa di fatto cancellando l'estate dalle finestre elettorali". Nel particolare la preferenza dei governatori sarebbe nella seconda o nella terza settimana di luglio in corso".

Se il Parlamento deciderà di inserire meccanismi di semplificazione, anche a discapito dello sbarramento che normalmente si ha nell'accesso alla competizione elettorale, credo che "dalle Regioni non potrebbe che arrivare un parere favorevole. Comprendiamo che il meccanismo elettorale debba e possa adeguarsi alle circostanze del momento". Per quanto riguarda le elezioni regionali interviene anche il presidente della regione Veneto, Luca Zaia: "la posizione delle sei Regioni che vanno al voto è trasversale, nel senso che la pensiamo allo stesso modo sia io che Toti, sia De Luca che Emiliano. Pensiamo che il voto a luglio non sia una concessione ma un'opportunità, visto che ci si attende un ritorno di fiamma del contagio. Dal Governo arrivano segnali incoraggianti in questo senso. Si parla del 12 luglio, penso che sia una data affrontabile".

Infine i comuni intervengono attraverso l'Anci, chiedendo di accorpate in un'unica consultazione elettorale le varie elezioni, comunali, regionali e il referendum costituzionale.

Fase 2: piattaforma italiana per il voto da casa

Il comitato tecnico scientifico è al lavoro per valutare l'ipotesi di consultazioni elettorali già questa estate a patto, naturalmente, di garantire lo svolgimento in totale sicurezza vista la delicata fase che l'intero Paese sta attraversando a causa della pandemia. La risposta a queste esigenze arriva, ancora una volta, dalla tecnologia: è italiana la prima piattaforma al mondo che consente il voto da casa, secondo quanto riferiscono i promotori. Il sistema è semplice nel suo utilizzo: basta dotarsi di identità digitale (lo SPID) che permetterà di votare da casa accedendo alla piattaforma tramite PC o smartphone. In estrema sintesi il sistema (valido per i comuni convenzionati AGID, Agenzia per l'Italia digitale) consente l'autenticazione dell'elettore tramite SPID: una volta acquisito il codice fiscale il software verificherà se lo stesso appartiene all'elenco dei cittadini aventi diritto al voto. Verificata la prima fase, l'utente sarà identificato tramite un sofisticato (e a prova di sicurezza) software di riconoscimento facciale al termine del quale gli apparirà la scheda

dove poter esprimere il proprio voto. Il sistema, ideato e brevettato dalla Enterprise Contact Group, l'azienda proprietaria di Sindaci in Contatto 2.0, è già stato testato per l'elaborazione di sondaggi a risposta certificata.

Coronavirus: De Luca, 2000 arrivi in Campania è tutto ok

"La situazione dopo gli arrivi di ieri in Campania è sotto controllo, non abbiamo problemi particolari". E' quanto ha affermato il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, con una diretta sul suo profilo Facebook. "Ieri - ha ricordato - era la giornata che prevedeva rientri dal Nord ed eravamo estremamente preoccupati che arrivasse qualche focolaio di contagio. La situazione è sotto controllo. Abbiamo fatto controlli su 2000 persone arrivate in Campania con treni e auto: in 15 avevano una temperatura superiore ai 37,5, sono stati eseguiti 320 test rapidi per un primo screening, e 19 tamponi su situazioni che sembravano più delicate di cui 17 sono risultati negativi mentre per gli altri due siamo in attesa dell'esito". Seicento le persone registrate alle Asl e messe in isolamento per due settimane. "Cercheremo - ha aggiunto - di fare i tamponi a tutti quelli messi in isolamento domiciliare per 14 giorni"

Fase 2: senza test e tracciamento e con mobilità curva risale

In assenza di ulteriori misure, come tamponi, tracciamento dei contatti e isolamento precoce delle infezioni, la mobilità della popolazione, superiore anche solo del 20% rispetto a quella del lockdown, potrebbe far risalire la curva epidemica e la mortalità a livelli superiori di quelli avuti finora. Il calcolo è dei ricercatori dell'Imperial College di Londra, guidati da Samir Bhatt. Secondo le loro stime, il numero medio di riproduzione (che misura l'intensità di trasmissione) attualmente è inferiore a 1 per tutte le regioni italiane. Nonostante l'alto numero di morti, la percentuale della popolazione infettata è però lontana dalla soglia dell'immunità di gregge in tutte le regioni italiane, con il tasso più alto raggiunto in Lombardia (13.18%). I ricercatori hanno preso in considerazione tre scenari per le prossime 8 settimane: nel primo la mobilità rimane la stessa della quarantena, nel secondo torna al 20% dei livelli pre-quarantena, e nel terzo torna al 40% dei livelli pre-quarantena. Senza ulteriori interventi, secondo lo studio, anche un ritorno del 20% ai livelli di mobilità pre-quarantena potrebbe causare un aumento di 3700 morti in più e di 18.000 con un ritorno della mobilità al 40%. Le simulazioni sulla popolazione colpita, con la mobilità al 20%, vedono come regioni più colpite il Piemonte (19.64% della popolazione infetta), Lombardia (13.79%) e Veneto (12.90%). Con un ritorno al 40% della mobilità pre-quarantena, si stima che diventi positivo al virus il 54.18% della popolazione in Piemonte e il 41,71% in Toscana. Gli aumenti nel numero dei decessi si vedranno dopo l'aumento dell'intensità di trasmissione e quindi una seconda ondata non sarà subito evidente con il monitoraggio giornaliero dei decessi. "La trasmissione del virus e la mobilità devono essere monitorate attentamente nelle prossime settimane", scrivono i ricercatori. Per compensare l'aumento di mobilità nella Fase 2 e ridurre il rischio di ripresa dei contagi, sarà fondamentale il distanziamento sociale, la sorveglianza intensificata della trasmissione con tamponi, il tracciamento dei contatti e l'isolamento tempestivo degli infetti.

